


PART-2023

BANDO 2023 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	COMUNE DI PIACENZA
Codice fiscale *	00229080338
Provincia *	PC
Comune *	PIACENZA
Tipologia *	Comune
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	Sì
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2023
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti


Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI PIACENZA
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia
N. atto impegni dichiarati (o di sospensione della decisione) *	DELIBERA DI GIUNTA N.5 09.01.2024
Data *	09-01-2024
Copia atto *	 DEL_DELG_5_2024 (1).pdf (159 KB)

L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato assunto in un diverso provvedimento?	No
N. atto impegno a dare atto della conclusione del processo	DELIBERA DI GIUNTA N.5 09.01.2024
Data	09-01-2024
Copia atto	 DEL_DELG_5_2024 (1).pdf (159 KB)

E' stato assunto l'impegno formale qualificato?	Sì
L'impegno formale qualificato è stato assunto in un diverso provvedimento?	No
N. atto di impegno formale qualificato	DELIBERA DI GIUNTA N.5 09.01.2024
Data	09-01-2024
Copia atto	 DEL_DELG_5_2024 (1).pdf (159 KB)

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *	 Piacenza - Allegato Bando 2023_ Allegato dati personali.docx.pdf (85 KB)
----------------------------	---

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	PIACENZA PARTECIPA
Scala territoriale *	comunale
Argomento *	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica <input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica.
Modalità di gestione del bene confiscato	
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il processo partecipativo ha per oggetto: - la coprogettazione e la selezione, attraverso lo strumento del Bilancio Partecipativo, di interventi finalizzati a migliorare o rifunzionalizzare gli spazi

pubblici cittadini con attenzione alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica; - la definizione di specifici accordi di collaborazione tra Comune, organizzazioni locali e cittadini per la cura e la gestione degli spazi pubblici migliorati e/o rifunzionalizzati. La sperimentazione di queste pratiche partecipative e collaborative nuove per la città sarà la base per elaborare un nuovo Regolamento per la partecipazione e la collaborazione della città di Piacenza.

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
Indicare sinteticamente	Il processo partecipativo ha come risultato atteso il finanziamento di almeno 7 interventi finalizzati a migliorare o rifunzionalizzare gli spazi pubblici cittadini con attenzione alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica. Il Patto di partecipazione per la realizzazione del Bilancio partecipativo prevede una premialità per i progetti che abbiano ricadute attinenti ed esplicite sul miglioramento della qualità ambientale e sulla transizione ecologica.
Data di inizio prevista *	15-03-2024
Durata (in mesi) *	8
Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi	Il processo prevede attività distribuite in 7 zone della città. Si prevede di terminare la fase di valutazione tecnica e di coprogettazione a ridosso dell'estate con conseguente slittamento del voto a settembre dopo l'apertura delle scuole e della fase di definizione degli accordi a ottobre.
Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo *	Nel 2023 il Comune di PC ha realizzato il processo partecipativo "Laboratori di Quartiere a Piacenza. Un modello partecipativo per lo sviluppo sostenibile della città", che ha portato all'attivazione di sette Laboratori di Quartiere, uno per ciascuna zona della città e alla definizione di "Modello per i Laboratori di quartiere di Piacenza". Nell'ambito del processo sono state raccolte idee e proposte per il miglioramento della città, emerse da incontri di progettazione partecipata realizzati nei sette Laboratori di Quartiere, su temi quali: gestione del verde, mobilità sostenibile, piste ciclabili, spazi di aggregazione, socialità e aggregazione, cittadinanza attiva e amministrazione condivisa, iniziative culturali, decoro e sicurezza (www.comune.piacenza.it/it/page/85427). Il processo partecipativo ha coinvolto 350 persone e oltre 70 organizzazioni e gruppi informali. In continuità con questa esperienza, il Comune intende ora coinvolgere i Laboratori di quartiere nella progettazione di interventi concreti per migliorare gli spazi pubblici, da realizzare con le risorse messe a disposizione dal suo primo Bilancio partecipativo e nella progettazione partecipata di accordi di collaborazione per la cura e la gestione condivisa degli spazi. Il progetto è un'opportunità: - per valorizzare i Laboratori di quartiere, secondo quanto indicato nel Modello sopra citato come "spazi di collaborazione in cui

cittadini, organizzazioni e gruppi informali definiscono accordi tra di loro e con l'Amministrazione per la cura dei beni comuni" [e nei quali] si condividono responsabilità, si prendono impegni comuni, si costruiscono patti di collaborazione per la gestione autonoma di progetti, spazi, iniziative"; - per dare continuità ai Laboratori di quartiere, come deliberato dalla Giunta comunale, integrandoli "nelle attività di partecipazione civica del Comune, già attive o in corso di attivazione, quali il baratto amministrativo, il bilancio partecipativo, il partenariato sociale".

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo *

Obiettivi del processo

1. Coinvolgere cittadini, gruppi informali e organizzazioni nella definizione di interventi per migliorare gli spazi pubblici della città.
2. Promuovere la collaborazione tra Comune, cittadini, gruppi informali e organizzazioni nella messa a punto di accordi di collaborazione per la cura degli spazi pubblici.
3. Coinvolgere in particolare i giovani, gli studenti nella definizione degli interventi e degli accordi di collaborazione.
4. Sperimentare l'uso della piattaforma di e-democracy "Piacenza partecipa" e di per supportare e rendere maggiormente inclusive ed efficaci le politiche partecipative del Comune.
5. Favorire la qualità ambientale degli spazi pubblici oggetto di progettazione e qualificare gli interventi in modo da promuovere la transizione ecologica condivisa.

Risultati specifici e concreti

1. un catalogo di progetti realizzabili per migliorare gli spazi pubblici con attenzione alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica.
2. almeno 7 progetti da finanziare entro la fine del 2025.
3. accordi di collaborazione tra Comune, organizzazioni, gruppi di cittadini per la gestione degli spazi, sottoscritti entro la fine del 2025.
4. piattaforma "Piacenza partecipa", integrata con il modulo registrazione Minori Impatti

Per la Città: spazi pubblici rigenerati, più sostenibili.

Per gli Abitanti: crescita della fiducia, del capitale sociale e della propensione a collaborare.

Per il Comune: nuovo regolamento sulla partecipazione

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? *

- Indicazioni di priorità
- Proposta progettuale

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo *

Il processo decisionale è nella fase di avvio. il Comune - ha già messo a Bilancio le risorse per finanziare gli interventi finalizzati a migliorare gli spazi pubblici - ha già predisposto il Patto di partecipazione per la realizzazione del Bilancio partecipativo; - ha già realizzato un percorso formativo rivolto a dirigenti, funzionari e Giunta sulle modalità di realizzazione del Bilancio partecipativo. Il processo definirà quali interventi realizzare con le risorse messe a disposizione (decisione pubblica) Il documento di proposta partecipata conterrà: - un catalogo di progetti concreti e realizzabili - la graduatoria con le priorità espresse dalla cittadinanza; - gli specifici accordi di collaborazione tra Comune, organizzazioni locali e cittadini per l'amministrazione condivisa.

L'attuazione è già prevista dall'ente? *	Sì
Strumenti e canali di finanziamento	<input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie
Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione	<p>Il Comune si è impegnato - a realizzare con risorse proprie (euro 210.000) almeno 7 interventi così come progettati nell'ambito del percorso (avvio della realizzazione entro la fine del 2025); - a sottoscrivere entro la fine del 2025 accordi di collaborazione per la cura condivisa degli spazi pubblici migliorati a seguito del percorso partecipativo; - ad attivare il percorso di aggiornamento del Regolamento comunale per la partecipazione e la collaborazione entro la fine del 2025.</p>
Design del processo partecipativo *	<p>Fase 1 - Avvio (Marzo - aprile) La fase ha la finalità di condividere con gli attori chiave gli obiettivi del percorso e il "Patto di partecipazione". Sono coinvolti in particolare: - i referenti dei settori del Comune: Patrimonio, Infrastrutture / smart city, Verde, Servizi al cittadino, Sport, Cultura, Giovani, Scuole, Politiche sociali, Comunicazione, Servizi informatici - i partner di progetto (CSV e Ufficio scolastico provinciale), le scuole - le organizzazioni coinvolte (o da coinvolgere) nel Tavolo di Negoziazione Attività: - Incontri di condivisione con staff di progetto, partner, Comitato di Garanzia: - Costituzione della Commissione tecnica: composta da posizioni amministrative e tecniche del Comune, ha il compito di valutare la fattibilità tecnica delle proposte di intervento raccolte durante il percorso - Incontro di condivisione con il personale comunale e della Commissione: un incontro per condividere il Patto di partecipazione e ingaggiare attivamente i settori chiave - Attivazione delle scuole: incontri con i dirigenti scolastici e con gli studenti per presentare il percorso di partecipazione - Attivazione del Tdn: attivazione delle organizzazioni già coinvolte e realizzazione di un incontro pubblico per la condivisione del percorso OUTPUT: condivisione del processo a livello cittadino e all'interno del Comune</p> <p>Fase 2 - Progettazione partecipata e raccolta delle proposte (Aprile - maggio) La fase coinvolge cittadini, gruppi informali, scuole, organizzazioni nella progettazione di proposte di interventi finalizzati a migliorare o rifunzionalizzare gli spazi pubblici cittadini con attenzione alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica. Attività - Incontri di progettazione nei quartieri: 7 incontri nei Laboratori di Quartiere finalizzati a fare emergere proposte di intervento da candidare al Bilancio partecipativo. Agli incontri partecipano i tecnici comunali (Infrastrutture / smart city, sviluppo del patrimonio, pianificazione strategica). - Raccolta delle proposte: le proposte possono essere presentate sia online, attraverso la piattaforma "Piacenza partecipa", sia in modalità cartacea. OUTPUT: proposte di intervento sono pubblicate sulla piattaforma "Piacenza partecipa".</p> <p>Fase 3 - Valutazione tecnica e coprogettazione (Giugno - luglio) Viene predisposto il catalogo di progetti realizzabili a partire dalle proposte raccolte in fase 2. Attività: - Valutazione preliminare di fattibilità: la Commissione tecnica esamina le proposte e ne valuta la fattibilità e il costo - Incontri di co-progettazione: i componenti della Commissione e i</p>

proponenti elaborano nel dettaglio i progetti da portare alla successiva fase di voto, identificando gli interventi puntuali da realizzare e il costo - Assegnazione delle premialità “Transizione ecologica”: la Commissione assegna la premialità ai progetti caratterizzati da una particolare attenzione alla transizione ecologica, che incrementa del 10% il numero di voti ottenuti in fase di voto. - Pubblicazione: sulla piattaforma online sono pubblicati gli esiti delle valutazioni di fattibilità e i progetti definitivi elaborati negli incontri di co-progettazione. - Incontro pubblico del TdN per la presentazione dei progetti OUTPUT: un catalogo di progetti concreti e realizzabili è pubblicato sulla piattaforma. Fase 4 - Voto e graduatoria (Settembre) La fase definisce, attraverso il voto, una graduatoria di priorità tra i progetti nel catalogo e identifica quelli da realizzare con i 210.000 euro impegnati. Attività: - Voto: cittadini residenti e city user (dai 16 anni in su) votano i progetti che ritengono prioritari, sia online sulla piattaforma, sia in modalità cartacea presso i seggi allestiti in Comune, nelle biblioteche e in occasione di eventi cittadini di richiamo. - Giornata del voto: realizzazione di un evento cittadino di grande impatto dedicato per la raccolta dei voti - Spoglio dei voti, pubblicizzazione della graduatoria con l’indicazione degli interventi da realizzare - Incontro pubblico del TdN per la premiazione dei progetti OUTPUT di fase: sono individuati i progetti da realizzare Fase 5 - Definizione degli accordi di collaborazione (Ottobre) La fase delinea gli accordi di collaborazione per la cura e la gestione degli spazi pubblici migliorati e/o rifunzionalizzati dagli interventi selezionati attraverso il Bilancio partecipativo Attività: - Definizione degli accordi: tre sessioni di incontri tra referenti del Comune, cittadini proponenti e CSV, finalizzati a identificare i soggetti disponibili a collaborare negli accordi e a definire il loro ruolo e il loro impegno OUTPUT: accordi di collaborazione CHIUSURA (Ottobre) Elaborazione del Documento di proposta partecipata, comprensivo del catalogo dei progetti, della graduatoria con le priorità espresse dalla cittadinanza, degli accordi di collaborazione. - Incontro pubblico del Tdn per l’approvazione del DocPP OUTPUT: il DocPP è approvato dal TdN

Allegato design del processo



Schema design Piacenza partecipa.pdf (240 KB)

Aderisce a PartecipAzioni? * **No**

In caso di non adesione alla sperimentazione e qualora il progetto preveda l'utilizzo di piattaforme digitali, fornire una breve descrizione.

A supporto del processo sarà attivata la piattaforma Decidim “Piacenza partecipa” che consentirà di: - accedere al materiale e alla documentazione utile per partecipare al processo (patto di partecipazione, pagine informative sul processo calendario degli appuntamenti, report degli incontri, contatti di progetto) - iscriversi al TdN - presentare proposte per il bilancio partecipativo - accedere alle valutazioni di fattibilità; - votare i progetti; - consultare la graduatoria - consultare gli accordi di

collaborazione elaborati al termine del processo - consultare il Documento di proposta partecipata e la relazione finale - monitorare lo stato di avanzamento dei progetti che saranno finanziati.

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	Sì
Funzioni assegnate	<input checked="" type="checkbox"/> Supervisione del corretto svolgimento del processo <input checked="" type="checkbox"/> Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
Modalità di costituzione e composizione del Comitato	<p>Il Comitato di garanzia sarà composto da: - un componente appartenente alla Consulta degli studenti di Piacenza - un esperto di patti di collaborazione per l'amministrazione condivisa - la referente del Comune di Vignola, responsabile dell'ufficio Partecipazione Il Comitato di Garanzia, nominato all'avvio del processo, viene aggiornato sulle attività svolte tramite comunicazione email durante tutte le fasi del percorso e viene invitato alle riunioni del Tavolo di Negoziazione. Il Comitato di Garanzia prende visione del documento di proposta partecipata prima dell'approvazione del TdN</p>
Attività di monitoraggio *	<p>Monitoraggio in itinere del coinvolgimento di persone e organizzazioni: - presenze agli incontri pubblici e agli incontri di progettazione partecipata; - monitoraggio delle registrazioni e dell'utilizzo della piattaforma; - raccordo costante tra partner e tavolo di negoziazione per valutare la partecipazione e introdurre correttivi per favorirla. Monitoraggio finale sulla qualità dei progetti e sugli accordi di collaborazione definiti: - un focus group (con partner il TdN, i proponenti dei progetti e le organizzazioni coinvolte nei patti) per una valutazione qualitativa di progetti e accordi. Monitoraggio ex post dell'effettiva realizzazione degli interventi vincitori e dell'attuazione degli accordi di collaborazione - sezione sul monitoraggio dell'implementazione su Decidim.</p>
Sono previsti indicatori di monitoraggio? *	Sì
Indicatori di monitoraggio	<p>n. di persone e organizzazioni coinvolte: negli incontri di ideazione, nella presentazione di proposte, nel voto, nella definizione dei patti di collaborazione n. di giovani coinvolti: negli incontri di ideazione, nella presentazione di proposte, nel voto n. di persone registrate alla piattaforma, n. proposte presentate online, n. votanti online; n. di progetti realizzabili (di cui n. caratterizzati da attenzione alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica). n. di progetti da finanziare (di cui n. caratterizzati da attenzione alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica). n. accordi di collaborazione definiti n. di progetti avviati entro la fine del 2025 n. di accordi sottoscritti entro la fine del 2025</p>

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo preliminare



Accordo partenariato.pdf (66 KB)

Forme di valorizzazione del partenariato

Tutti i partner sono coinvolti: nelle riunioni di coordinamento; negli incontri del Tavolo di Negoziazione; negli incontri di progettazione partecipata nei quartieri (fase 2) e di coprogettazione con il Comune (fase 3); nella promozione della partecipazione al voto del Bilancio partecipativo (fase 4). CSV Emilia è in particolare coinvolto: negli incontri per la definizione degli accordi di collaborazione per la cura e la gestione degli spazi pubblici migliorati e/o rifunzionalizzati a seguito degli interventi che saranno realizzati a conclusione del processo (fase 5); nella attuazione degli accordi di collaborazione che scaturiranno al termine del processo partecipativo. L'Ufficio scolastico è in particolare impegnato: a promuovere la partecipazione delle scuole secondarie alle diverse fasi del processo partecipativo (fasi 2, 3, 4) Altre realtà, in base alle loro mission e competenze, saranno coinvolte concretamente nella definizione e attuazione degli accordi di collaborazione.

Partner di progetto

Nome *	CSV Emilia
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Piacenza

Partner di progetto

Nome *	Ufficio Scolastico Provinciale
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Piacenza

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

Oltre ai partner di progetto (CSV Emilia e Ufficio scolastico) sono coinvolte le organizzazioni che, sono già attivate nei Laboratori di quartiere: Acer - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Piacenza. AICS - Associazione Italiana Cultura Sport Amici del Capitolo ARCI Ass. Arti e Pensieri Ass. Coda Bianca Code Nere Ass. di Sant'Antonio Ass. Genitori per piacenza Ass. Ingegneri Piacenza Ass. La maschera di cristallo Ass. Montessori Piacenza Ass. Nativi Digitali Ass. Noi di Gerbido Mortizza Ass. Nuovi Viaggiatori Ass. Parco delle Mura Ass. pendolari Ass. Quartiere Roma Cantiere Simone Weil Caritas Casa Clizia Case del Fanciullo Chez-Art Circolo Non ti scordar di

me Circolo Sommozzatori Comitato di Borgotrebba Comitato di Roncaglia Comitato di S. Antonio Comitato Pertite Comitato Veggioletta Concorso Controllo di vicinato Rione Bivio Coop Assofa Coro farnesiano Cosmonauti APS Educatori di strada Energetica Aps FATE associazione FIAB Geocart Cooperativa Sociale Gli Spinoni coop Gruppo vicinato Baia del re Guardie Ecologiche Il Circolo PC Il Grande Colibrì Italia nostra La forma del cuore APS La Ricerca Legacoop Legambiente Manicomics Mondo aperto Nuovo viaggiatori Ordine degli Architetti Orti Montecucco Orti di Via Einaudi Parrocchie: Besurica, Nostra Signora di Lourdes, San Corrado e Preziosissimo Sangue, San Giuseppe Operaio, Santa Franca Politecnico di Milano Polizia Locale Progetto Mondo – MLAL Protezione della giovane Secondo circolo didattico Sentieri del Mondo UNIAUSER Unicef Questi soggetti sono rappresentativi di variegati punti di vista e interessi nei quartieri su cui insisteranno i progetti che verranno realizzati a conclusione del Bilancio partecipativo. Il percorso si aprirà, soprattutto grazie al lavoro del CSV Emilia, a tutte le altre organizzazioni interessate a partecipare, con particolare riferimento al mondo delle organizzazioni APS e ODV. L'aspettativa è che: - si realizzino progetti per migliorare gli spazi pubblici e definire accordi di collaborazione che siano radicati, sostenibili, aderenti ai bisogni, ai desideri e alle opportunità della città; - si consolidi l'esperienza di Laboratori di Quartiere Si ritiene prioritario coinvolgere nella fase 2 (progettazione partecipata e raccolta di proposte) e nella fase 4 di voto: - gli studenti delle principali scuole secondarie (Liceo Ginnasio M. Gioia, Liceo Scientifico L. Respighi, Liceo G.M. Colombini, Liceo Artistico B. Cassinari, Istituto Tecnico per Geometri A. Tramello, Istituto Tecnico Economico G. D. Romagnosi, Istituto Tecnico Industriale G. Marconi, Istituto Tecnico Agrario G. Raineri.) che saranno sollecitate grazie all'azione dell'Ufficio scolastico. - persone straniere (grazie al lavoro del CSV) e giovani NEET (grazie al coinvolgimento nello staff di progetto della referente del progetto ANCI "A Tempo" che intercetta questo particolare target), che si ritiene abbiano difficoltà ad essere raggiunti dai canali di comunicazione istituzionale.

Inclusione *

Il processo è aperto a: - tutti i residenti nel comune che abbiano compiuto 16 anni;; - le cittadine e i cittadini italiani e dell'Unione Europea e gli altri stranieri regolarmente soggiornanti, non residenti nel Comune, che abbiano compiuto 16 anni e che esercitino nel comune la propria attività prevalente di lavoro, studio, volontariato (cosiddetti "City User"). Il processo crea differenti occasioni di partecipazione a diversi livelli di intensità, con l'obiettivo di includere tutte queste persone, secondo il loro interesse e la loro diversa disponibilità, anche in momenti diversi del percorso. Per sua natura il Bilancio partecipativo si presenta, infatti, come uno strumento flessibile, in grado di accogliere sia soggetti disponibili ad un impegno maggiore (coloro che andranno a presentare le proposte da selezionare), sia soggetti che, pur consapevoli dell'intero percorso, andranno a dare il proprio contributo, partecipando alla fase di votazione delle proposte presentate. In particolare le persone potranno contribuire al processo: - in fase di avvio, partecipando

all'incontro pubblico del Tavolo di negoziazione per la condivisione del percorso, (per gli studenti) partecipando agli incontri informativi nelle scuole; - durante la fase di progettazione partecipata e raccolta delle proposte: partecipando agli incontri di progettazione partecipata nei Laboratori di quartiere; presentando in modo autonomo proposte al Comune tramite la piattaforma o in modo cartaceo - durante la fase di voto, esprimendo le proprie priorità sui progetti da realizzare votando online o ai seggi. I potenziali interessati saranno avvisati attraverso: - inviti diretti via e-mail a tutti i cittadini e alle organizzazioni già coinvolte nel TdN e nei Laboratori di quartiere di Piacenza (più di 70 organizzazioni, circa 300 cittadini) - inviti aperto a tutta la cittadinanza tramite canali di comunicazione istituzionale (siti, social, conferenza stampa) - inviti diretti alle scuole e ai centri di aggregazione giovanile per promuovere la partecipazione dei giovani - passaparola informali sfruttando le reti dei partner di progetto e degli altri soggetti già ingaggiati nel TdN Inoltre - durante la fase di valutazione tecnica e co-progettazione, gli autori delle proposte partecipano agli incontri di co-progettazione con i tecnici comunali per definire nel dettaglio i progetti da mettere al voto; vengono avvisati attraverso comunicazione diretta via mail - durante la fase di definizione degli accordi di collaborazione i proponenti dei progetti vincitori partecipano agli incontri con il CSV e con il Comune, vengono avvisati attraverso comunicazione diretta via mail La comunità sarà costantemente informata e sollecitata durante il percorso attraverso lo specifico piano di comunicazione descritto nella sezione dedicata (comunicazioni mirate, passaparola, post sui social, funzionalità specifiche della piattaforma Piacenza Partecipa).

Tavolo di Negoziazione *

Il TdN è costituito dalle organizzazioni già coinvolte nei Laboratori di Quartiere: Acer AICS Amici del Capitolo ARCI Ass. Arti e Pensieri Ass. di Sant'Antonio Ass. La maschera di cristallo Ass. Noi di Gerbido Mortizza Ass. Parco delle Mura Ass. pendolari Ass. Quartiere Roma Cantiere Simone Weil Caritas Casa Clizia Case del Fanciullo Chez-Art Circolo Non ti scordar di me Circolo Sommozzatori Comitato di Borgotrebbeia Comitato di Roncaglia Comitato di S. Antonio Comitato Veggioletta Controllo di vicinato Rione Bivio Coop. Assofa Coro farnesiano Cosmonauti APS Educatori di strada FATE associazione Geocart Cooperativa Sociale Gli Spinoni coop Gruppo vicinato Baia del re Guardie Ecologiche Il Circolo PC Il Grande Colibrì Italia nostra La forma del cuore APS La Ricerca Legacoop Legambiente Manicomics Mondo aperto Nuovo viaggiatori Orti Montecucco e di Via Einaudi Politecnico di Milano Progetto Mondo – MLAL Protezione della giovane UNIAUSER Unicef Il TdN è caratterizzato dal principio delle “porte aperte”: tutte le organizzazioni coinvolte nelle diverse attività saranno invitate a unirsi al Tavolo di Negoziazione. In ogni fase si potrà fare richiesta di partecipare al TdN, attraverso un form presente sulla piattaforma Piacenza Partecipa. Il TdN avrà il compito di accompagnare lo svolgimento dell'intero processo. In particolare: Fase 1 - Avvio Il TdN è coinvolto nella condivisione del “Patto di partecipazione” nell'ambito di un incontro pubblico per la presentazione del percorso. Fase 2 - Progettazione

partecipata e raccolta delle proposte. Le organizzazioni del TdN partecipano alla progettazione partecipata delle proposte insieme ai cittadini e ai gruppi informali. Fase 3 - Valutazione tecnica e coprogettazione al termine della fase, il Tdn è coinvolto nella presentazione pubblica del catalogo dei progetti candidati al voto Fase 4 - Voto. Il TDN promuove la partecipazione al voto attivando i promotori nella realizzazione di azioni di divulgazione dei progetti in gara. In fase di chiusura il Tdn approva il DocPP contenente il il catalogo dei progetti, la graduatoria delle priorità con i progetti da finanziare e gli accordi di collaborazione Il TdN si riunisce formalmente: - in fase di Avvio (condivisione del percorso); - in fase di Valutazione tecnica (presentazione del catalogo dei progetti); - in fase di Voto e graduatoria (premiatura dei progetti); - in fase di Definizione degli accordi di collaborazione e chiusura (approvazione del DocPP) Gli incontri saranno supportati dalla presenza di un facilitatore che avrà il compito di fare sintesi delle singole posizioni, ricomponendo eventuali divergenze. Le convocazioni saranno effettuate tramite specifiche comunicazioni email e verranno pubblicate sulla piattaforma Piacenza Partecipa per dare la possibilità a tutte le realtà interessate di partecipare.

Metodi per la mediazione *

Il processo integra metodologie provenienti dalla tradizione del design thinking e della progettazione partecipata con strumenti di democrazia diretta come il Bilancio partecipativo. APERTURA FASE 2 “Progettazione partecipata e raccolta delle proposte” La raccolta delle proposte di intervento è realizzata attraverso - incontri di progettazione partecipata nei quartieri: sono condotti con metodologie che permettono di stimolare i partecipanti nella individuazione e condivisione di proposte condivise. Si costituiranno tavoli di lavoro che coinvolgeranno persone interessate a lavorare su tematiche affini. I tavoli di lavoro saranno facilitati da esperti che supporteranno i partecipanti nell’elaborazione di proposte condivise utilizzando CANVAS per la progettazione partecipata, - presentazione autonoma delle proposte: le persone potranno presentare autonomamente proposte di progetto utilizzando la piattaforma Piacenza Partecipa FASE 3 “Valutazione tecnica e coprogettazione”: si svolgerà attraverso incontri diretti tra autori delle proposte e referenti comunali coinvolti nella Commissione tecnica. Gli incontri sono supportati da facilitatori. CHIUSURA FASE 4 “Voto e graduatoria”: la selezione dei progetti da finanziare verrà effettuata attraverso il voto segreto espresso online e in seggi fisici. Hanno diritto di voto tutti i residenti nel Comune che abbiano compiuto 16 anni; le cittadine e i cittadini italiani e dell’Unione Europea e gli altri stranieri regolarmente soggiornanti, non residenti nel Comune, che abbiano compiuto 16 anni e che esercitino nel comune la propria attività prevalente di lavoro, studio, volontariato (cosiddetti “City User”). Il voto online sarà effettuato su Piacenza Partecipa con identificazione a due fattori dei partecipanti. Ai votanti (online e nei seggi fisici) verrà richiesto il CF per verificare con il supporto dei servizi anagrafici del Comune, i requisiti di età e residenza. Al termine della fase di voto verrà pubblicata una graduatoria dei progetti con i voti raccolti Il Comune si è impegnato a finanziare i

progetti più votati, fino all'esaurimento del budget disponibile.
FASE 5 - Definizione degli accordi di collaborazione La definizione degli accordi di collaborazione per la cura condivisa degli spazi pubblici migliorati dagli interventi dei progetti vincitori verrà realizzata attraverso incontri di coprogettazione tra i gli autori delle proposte, il Comune e il CSV, che con il supporto di facilitatori e appositi CANVAS di progettazione delinearanno le strutture degli accordi (soggetti coinvolti negli accordi, reciproci ruoli e attività).

Piano di comunicazione *

PIATTAFORMA PARTECIPATIVA Tutte le fasi del processo sono supportate dalla piattaforma partecipativa Decidim Piacenza descritta nella sezione "Piattaforme digitali" che consentirà l'accesso a tutta la documentazione. Il link alla piattaforma sarà pubblicato sul sito del Comune e diffuso in tutte le comunicazioni di progetto. Avendo già a disposizione una piattaforma Decidim dedicata al Comune di Piacenza, il progetto non aderisce alla sperimentazione. **PIANO DI COMUNICAZIONE** Si prevede **IN FASE DI AVVIO** - progettazione di dettaglio della campagna di comunicazione - definizione del logo di progetto e della linea grafica - condivisione del piano di comunicazione con i Partner, con i referenti dei Laboratori di quartiere e loro attivazione per potenziare gli effetti della campagna - conferenza stampa e comunicati ai media locali **IN FASE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA E RACCOLTA PROPOSTE** - diffusione di materiale a stampa nelle scuole, nelle sedi comunali, in biblioteca e in tutti i luoghi pubblici di aggregazione: pieghevoli illustrativi del percorso con obiettivi e modalità di partecipazione; cartoline di invito agli incontri di progettazione partecipata nei quartieri; locandine da appendere nelle sedi comunali, scuole, biblioteca e altri luoghi di ritrovo. **IN FASE DI VOTO** Realizzazione e diffusione di - un catalogo digitale e cartaceo dei progetti in gara; - cartoline digitali e materiale a stampa di invito al voto e agli eventi connessi; - locandine e manifesti elettorali di grande formato - realizzazione di un evento pubblico per la promozione del voto ("Festa del voto") - un video tutorial per illustrare in modo semplice le modalità di voto e di utilizzo della piattaforma Piacenza Partecipa così da ridurre eventuali gap di competenze digitali in determinate fasce delle comunità; - videoclip con il coinvolgimento dei proponenti, per promuovere i progetti in gara; - post sui social sponsorizzazioni legate ai video e alle foto realizzate appositamente per la promozione dei progetti **A CONCLUSIONE DEL PROCESSO** - realizzazione di un video racconto per la narrazione dell'intero percorso realizzato **DURANTE TUTTO IL PROCESSO** - conferenze stampa e redazione di comunicati da diffondere ai principali testate locali; - ampia promozione delle attività sui media e sui canali social istituzionali del Comune; - comunicazioni via e-mail a tutto il Tdn e all'indirizzario dei Laboratori di quartiere e alle mailing list istituzionali del Comune - passaparola tramite whatsapp a gruppi informali **COMUNICAZIONE PUBBLICA DEGLI ESITI** Sarà data ampia comunicazione degli esiti attraverso: - pubblicazione di tutta la documentazione sulla piattaforma Piacenza partecipa (docpp e delibera di presa d'atto) - invio di comunicazione mail a tutto il Tdn, ai Laboratori di Quartiere e tutto l'indirizzario

raccolto durante le attività svolte - comunicati stampa - sulla piattaforma verrà attivata una sezione per il monitoraggio pubblico della attuazione degli interventi.

Oneri per la progettazione

Importo *	3172,00
Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione di dettaglio, supporto al coordinamento tecnico e scientifico

Oneri per la formazione

Importo *	500,00
Dettaglio della voce di spesa *	formazione commissione tecnica

Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo *	31037,00
Dettaglio della voce di spesa *	Facilitazione incontri con le Scuole: 1830 euro Facilitazione incontri del Tavolo di Negoziazione: 610 euro Facilitazione incontri nei Laboratori di quartiere: 5490 euro Facilitazione incontri di coprogettazione proponenti - referenti comune: 4380 euro Facilitazione e restituzione degli incontri per la definizione degli accordi di collaborazione: 3050 euro Stesura del catalogo dei progetti che concorreranno al voto: 1830 euro Spoglio dei voti offline e online: 610 euro Piattaforma Decidim - installazione allestimento e configurazione: 6832 euro Gestione del processo partecipativo sulla piattaforma e help desk partecipanti 4270 euro

Oneri per la comunicazione

Importo *	12291,00
Dettaglio della voce di spesa *	Comunicazione (copy, editing, grafica, stampa di tutto il materiale necessario per la promozione del processo)

Spese generali

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	Non Previste

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	3.172,00
Tot. Oneri per la formazione *	500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	31.037,00
Tot. Oneri per la comunicazione *	12.291,00
Totale Costi diretti *	47.000,00
Tot. Spese generali *	0,00

Totale Costo del progetto *	47.000,00
% Spese generali *	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	32000,00
B) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B)	47.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	47.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	47.000,00
% Co-finanziamento	68,09
% Contributo chiesto alla Regione	31,91
Co-finanziamento	32000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Codice Unico di progetto - I soggetti beneficiari del contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Avvio formale del processo partecipativo - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando 2023. Per la proroga della durata del progetto la richiesta deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il

sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

* **Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.**

* **Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.**

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* **L'ente titolare della decisione ha l'obbligo di rispettare gli impegni assunti negli atti allegati in fase di presentazione della domanda.**

* **In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.**

* **Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.**

* **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del**

medesimo.

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
